Telefono 1-59

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-59

Venerdì 9 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 59

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Circa settantamila capi bovini

**esportati ogni anno dal Friuli.**

Il dott. Umberto Selan, nell'ultimo numero del *Bullettino dell'Associazione Agraria friulana*, pubblica un articolo «Pro censimento del bestiame rurale», nel quale rileva come dal 1881 ad oggi l'Italia non possiede una statistica ufficiale del genere; «e quando» soggiunge «si ricordi che molti altri paesi del mondo civile, a periodi prestabiliti e relativamente brevi, rinnovano i censimenti del loro «bestiame, non si può non pensare «con rammarico alla nostra patria «la quale, pur essendo un paese «agricolo per eccellenza, trascura, «per incuria, di fare sistematica«mente l'inventario delle proprie «risorse economiche...

«Tra i molti Ministeri di Agri«coltura che in questi ultimi anni «si sono succeduti, soltanto S. E. «Rava in un discorso pronunciato «alla Camera in occasione della «discussione generale del bilancio «di Agricoltura nel 1904 — dimo«strò la necessità urgente di do«ver rifare la statistica del be«stiame rurale. Ma ahimè! sicco«me ogni idea buona è destinata, «nella storia del parlamentarismo «italiano, a naufragare cogli uo«mini, per fugace mutare di eventi «politici, così anche il censimento «seguì l'on. Rava nell'abbandono «del potere».

«Non ostante ciò, però, è quasi «certo che tra non lungo volger di «mesi si darà mano a questo la«voro di conteggio, come lo dimo«stra il fatto che già da tempo si «discute intorno ai dettagli della «procedura...»

Abbiamo riprodotto questi periodi dell'egregio veterinario (che la *Patria* ha la fortuna di noverare fra i suoi collaboratori.... a intervalli), come premessa ad alcune interessanti note statistiche sulla

**esportazione del bestiame dal Friuli,**

raccolte dalla Camera di Commercio col mezzo dei capistazione per incarico avuto dalla Commissione nominata dal Comune di Udine allo scopo di studiare i mezzi per far rifiorire i mercati-fiere della città.

I dati per tal modo raccolti sono abbastanza attendibili: ogni capostazione mandò la nota dei vagoni caricati con capi di bestiame caricati nella stazione rispettiva e del numero approssimativo dei capi. V'è una stazione sola, da dove non risultano fatte spedizioni: Pontebba; ma è da credere che qualche capo di bestiame sia esportato anche da quel Comune, forse mandandolo a caricare direttamente a Pontafel...

Così noi crediamo che avvenga un commercio d'infiltrazione dal Friuli nelle limitrofe provincie di Venezia e Gorizia dai paesi confinari della pianura friulana, essendo Trieste e Venezia piazze di grande consumo, per cui, se le statistiche dei capi stazione ci danno una esportazione media annuale di oltre **65000 capi bovini**, non si va lontani dal vero elevando quella cifra a **70000**.

Ma ecco le cifre raccolte:

**Casarsa**: (la statistica si riferisce al 1904) vagoni caricati 447, capi bovini 9000. Le piazze di destinazione furono: Udine (102 vagoni), Lucca (48), Milano (42), Treviso (46), Palmanova (30), Pordenone (21), Pianzano (22), Conegliano (25), Venezia (21), Rifredi (18), Dolo (15), Reggio Emilia, Modena, Brescia, Pistoia, Castelfranco Veneto ed altre, con minor numero.

**Codroipo**. — (Media). Vagoni 800. capi 11200. — Stazioni per dove furono diretti: Modena, Piacenza, Pordenone, Pianzano, Padova, Pistoia, Lucca, Reggio Emilia, Sacile.

**Cividale**. (1905) Vagoni 169, capi 3400. — Luogo d'invio, Toscana in genere.

**Fagagna**. — (Media). Vagoni 80; capi 1600. — Toscana.

**Latisana**. — (1905). Vagoni 178; capi 3600. — Toscana.

**Palmanova**. (1905). Vagoni 227; capi 4600. — Toscana.

**Pordenone**. — (Media). Vagoni 200; capi 4000. — Lombardia, Emilia, Toscana.

**Risano**. — (1905). Vagoni 148; capi 3000. — Toscana.

**Sacile**. — (Media). Vagoni 700; capi 10000.

**Sesto e Cordovado**. — (Media). Vagoni 8; capi 160.

**Stazione Carnia**. — (Media). Da 15 a 20 vagoni. Capi 400. Stazioni d'invio: Casarsa, Codroipo, Pianzano.

**S. Daniele**. — (Media). Vagoni 35; capi 700.

**S. Giorgio di Nogaro**. — (1905). Vagoni 11; capi 220. — Toscana.

**S. Vito al Tagliamento**. — (Media). Vagoni 11; capi 220. — Toscana e Romagna per vitelli; Venezia e Treviso per buoi.

**Tarcento**. (Media). Vagoni 65; capi 1300. — Pontebba, Codroipo, Pistoia.

**Tricesimo**. — (Media). Vagoni 48; capi 680. — Codroipo, Pianzano, Padova, Pistoia.

**Udine**. — (Media). Vagoni da 500 a 520; capi da 11000 a 11500. — Pistoia, Prato, Lucca. — Una minima parte, nel Veneto.

**In totale**

circa 3670 vagoni e circa 65200 capi: intorno a 7000000 di giro se calcoliamo solo a un centinaio di lire il prezzo medio di ogni capo.

Questo colossale movimento soltanto nella esportazione — al quale si deve aggiungere tutto il consumo locale — giustifica il grande lavoro che si è fatto e che si intensifica sempre più per migliorare la nostra produzione bovina; e conferma le grandi benemerenze della Amministrazione provinciale e della Associazione Agraria verso la produzione bovina del Friuli.

Dicemmo che il lavoro s'intensifica. Mercè l'Associazione agraria, che dirige ora l'opera di tante istituzioni da essa figliate o incoraggiate, vediamo infatti accentuarsi l'indirizzo razionale di miglioramento nelle plaghe ove il progresso già si è affermato, e iniziarsi anche là dove il bisogno di progredire è maggiore — come nella zona montana e collinesca.

## La Marchesa Corsini

**vittima d'un accidente automobilistico.**

*Roma 8.* — Il marchese e la marchesa Corsini di Lajatico, durante una escursione in automobile, in via Prenestina, precipitarono con l'automobile dal ponte al 15.o chilometro da Roma. La marchesa restò morta, il marchese e lo *chauffeur* riportarono soltanto delle ferite. Lo *chauffeur* voleva evitare un carro e voltò bruscamente, sicchè l'automobile precipitò nel fosso.

I Sovrani, appena saputa la notizia, sono accorsi nella località del disastro in automobile con medici di Corte. La salma della marchesa in automobile venne trasportata nel suo appartamento in via Dataria.

## Le proiezioni

**in sussidio dell'insegnamento nelle scuole comunali della nostra città**

In Inghilterra non si fa conferenza scientifica, storica, d'arte, senza illustrarla con adatte proiezioni. Le scuole ivi sono pure provvedute del materiale occorrente per tali illustrazioni. E così dicasi della Germania e della Francia, ove l'abate Moigno, tanto benemerito della istruzione pubblica, propugnò per tanti anni l'adozione di simile ausiliario potente dell'insegnamento.

In Italia ben poche delle città fra le principali hanno provveduto le loro scuole di un apparecchio di proiezione.

Udine nostra però, per iniziativa del direttore generale delle scuole cav. prof. Luigi Pizzio, si è messa subito alla pari con le maggiori città, nelle quali, come in Inghilterra e in America, tutto ciò che è riconosciuto utile, è tosto messo in pratica.

Fin dal marzo dello scorso anno in una ampia relazione al sig. Sindaco, il cav. Pizzio propugnava l'acquisto di un apparecchio per proiezioni, dimostrando come esse costituiscano uno dei mezzi dimostrativi più diffusi e più utili per trattazioni scientifiche ed artistiche, dal grado più elevato al più umile.

Le proiezioni formano la parte più bella ed attraente, più viva e pratica dell'insegnamento primario e popolare e il direttore delle scuole, insistendo perchè l'apparecchio chiesto fosse acquistato, ebbe la soddisfazione di vedere accettata dalla Giunta la sua utile proposta e approvata la spesa necessaria.

Fu acquistato dal Mazò, uno dei principali fabbricanti di Parigi, uno splendido apparecchio, corredato di tutti gli accessori e arricchito di molte diapositive rappresentanti città, monumenti, opere d'arte, ritratti di uomini illustri, e parecchie bellissime per l'insegnamento della zoologia, della botanica, della mineralogia, per la descrizione dei fenomeni celesti, dei fenomeni chimici e fisici, per lo studio del mondo infinitamente piccolo che ci circonda.

Coi primi indizi che l'inverno se ne andava e sopravveniva la buona stagione, così da poter fare delle sedute di proiezione nella vasta sala centrale a terreno nell'edificio scolastico in Via Dante — sala non provvista di calorifero — furono alacremente spinti e curati tutti i lavori di impianto della luce elettrica e munite di imposte le finestre in modo da poter fare le sedute di giorno.

Tutto ormai è pronto e nella ventura settimana si cominceranno le lezioni con dette proiezioni, di cui fu incaricato il maestro Giov. Dorigo.

Duecento alunni per volta potranno assistervi, prendendo posto su apposite panche espressamente costruite. I maestri illustreranno volta a volta le vedute che verranno proiettate, secondo un programma precedentemente concertato a seconda delle classi diverse.

Per rompere la continuità di un insegnamento tutto scientifico che spesse volte affatica, ci sono anche alcune vedute umoristiche e delle serie di vedute colorate di scene infantili per i più piccini, nonchè diversi cromatropi o rosoni.

L'acquisto della macchina, l'introduzione della luce elettrica e accessori importarono una spesa di oltre 1500 lire.

E' con un sentimento di orgoglio che vediamo la nostra città sempre tra le prime anche in fatto di insegnamento popolare e, facendo un elogio all'amministrazione comunale così sollecita per una completa e moderna istruzione dei nostri figli, non possiamo esimerci dal pensare con gratitudine a chi con intelletto d'amore, con tenacia e fede mai illanguidita nella elevazione del popolo, sopraintende e dirige le nostre scuole. Nè queste nostre parole di elogio, venute da noi che non risparmiamo le critiche quando ci sembra giusto e doveroso il farle, saranno ritenute come una piaggieria forzata; ma quale sincera espressione di un sentito plauso.

## Variazioni sul tema del Palazzo.

**Fermiamoci al centro!**

Tanto per prendere... un po' di senseria da una parte e un po' dall'altra, come affermano con tanta rettitudine quegli uomini giusti che ispirano e scrivano sul *Paese*; e per quello spirito di indipendenza che ci ha sempre guidato e ci fa lasciare ampia libertà di discussione ai cittadini, in ogni argomento che interessi la città, pubblichiamo questo scritto del signor M. L. riguardante l'ubicazione del Palazzo delle Poste:

Le diverse località, proposte per il Palazzo delle Poste, ancora la migliore è quella dell'isola Cortelazzis.

E basti il fatto, per darvi ragione, come gli avversi diremo così di quell'area non oppongono altro che la troppa resiguità come spazio.

Ciò non è assolutamente vero.

Quell'area è bastante sia per il Palazzo delle Poste come per il Municipio; in conclusione, sono circa 3000 metri quadrati, e ci pare che anche divisi, per metà, resti a ciascuno un'area più sufficenti all'uopo.

In ogni modo, la nostra Città a comune consta 40 mila abitanti, fate le propozioni con simili edifici di Milano o di Trieste, che forse ha il più grande e sontuoso Palazzo delle Poste e vedete se abbiamo torto.

E poi, quando l'architetto d'Aronco compilava il progetto per la sistemazione di quell'isola, in uno a servire quel grande Palazzo per gli uffici del Comune, ci doveva esser posto per qualche cosa altro e di non minore importanza e comodità.

Esponga quindi la Giunta quel progetto ed il pubblico darà, al postutto, il suo parere.

Alla chiesa ex Filippini prenderanno posto i civici pompieri, colle loro pompe, scale ed attrezzi tutti, ci sarà il corpo di guardia ecc.

Il palazzo Tellini continui ad adornare com'è, pieno di bellezza decorativa. e nella braida Roselli si fabbricherà, non temete, qualche cosa di buono anche senza il Palazzo delle Poste. *M. L.*

## Dimenticanza pietosa o ingiusta?

**(A proposito di una Guida)**

Rinaldo Bassi venne dalla Lombardia in Carnia nel 1885, e vi si fermò non più di sei mesi. In questo breve periodo di tempo egli, alpinista appassionato, trovò modo di visitare la intera regione; e ritornato in patria pubblicò la *Guida della Carnia*.

Non è quindi, da meravigliarsi se in così limitato spazio di tempo non ha potuto consultare le memorie carniche di maggior mole ed importanza: sono quindi giustificati gli errori, le lacune, le ripetizioni, ecc.

D'altronde l'autore stesso, nella prefazione del suo libro, ebbe a dire fra altro: «Il descrivere un paese è opera savia ed utile; tale opera esige mente assai colta, elevata e fornita di grande esperienza. Tali doti non sono certo il corredo di molti; il presente lavoro riuscirà quindi monco ed imperfetto, e porgerà largo campo alla critica, se pur questa vorrà degnarsi di prenderlo in esame. Pur non di meno lo scrittore si troverà soddisfatto se potrà spingere altri di lui migliori a scrivere con maggior competenza e dottrina della Carnia, paese sotto tanti rapporti meritevole di essere studiato e visitato.» Il Bassi fu dunque modesto e profeta.

Prima, la critica è stata eccessiva; poi, la dimenticanza è stata ingiusta. E se a venti anni di distanza uno si azzarda a ricordare questo benemerito illustratore della Carnia, ecco che sorge subito chi vuole ricacciarlo nell'ombra. Non si tollera neppure una postuma parola di riconoscenza. Questa non è *pietà*, questo è *chauvinismo* bello e buono. *X.*

Arta, 8 Marzo.

## Un indirizzo delle Società op. carniche al comm. Renier.

Ci si comunica, e ben volentieri pubblichiamo, il seguente Indirizzo al comm. Ignazio Renier, quale presidente del Comitato per la ferrovia Carnica:

Ovaro, 8 marzo 1096.

L'autorizzazione che or volgon due anni gli egregi colleghi, rappresentanti di tutti i Sodalizi operai della Carnia mi vollero accordata, perchè, a nome loro, mi rivolgessi ai Sindaci invitandoli ad accettare il riparto della spesa dal Comitato proposta, mi concede ora l'onore e l'ambita soddisfazione di presentare a Voi Ill.mo Sig. Commendatore, ai componenti il Comitato della ferrovia e all'On. nostro Deputato, il plauso e i sensi della più viva riconoscenza della falange operaia della Carnia nostra.

E mi sento fiero ed orgoglioso di rendermi interprete dell'animo dei lavoratori di questa terra verso di Voi, nobile e forte campione, che dimostraste a quali trionfi possa condurre la gagliarda tenacia carnica, la fede serena nell'ideale che non s'affievolisce, ma rinfranca nelle avversità delle prove.

Viva la Carnia — gridaste nel momento del sospirato trionfo: dai campi, dalle officine, dalle terre lontane ove s'agita la gagliarda attività dei nostri emigranti, sgorga spontaneo, unanime imponente l'inno di plauso e di riconoscenza per Voi, ai lavoratori maestro di abnegazione, di lavoro, di fede.

Il Presidente.
*M. Sartogo.*

## Dal Friuli Orientale.

**Furto alla stazione di Udine; condanna a Gorizia.** — Domenico Delbianco detto Mulinar, fu Luigi nato a Monfalcone e pertinente a S. Giorgio di Nogaro, d'anni 20, giornaliero già punito più volte per furto, addì 23 dicembre p. p. alla stazione ferroviaria di Udine, rubò un pacco di misure lineari (passetti) d'un valore di lire 91.80 di ragione della ditta Marco Barduсco e prese il treno che partiva per Cormons. Quivi venne però arrestato appunto perchè era sospetta la prevenienza d'una sì gran quantità di passetti.

E' tratto oggi dinanzi a questo Tribunale, il quale condanna il Del Bianco ad un mese d'arresto rigoroso inasprito con un digiuno.

Pur essendo avvenuto il furto in Italia, per opera di un cittadino italiano. avendo l'Autorità italiana dichiarato che non trovava di domandare l'estradizione del Delbianco venne qui accusato a termini del § 40 cod. pen. austriaco.

# Cronaca Provinciale

## Percotto.

**— E la pace sia con voi!** Voglio esprimere al chiarissimo laudatore del R.o Parroco D.r Passoni i sensi della mia riconoscenza, perchè lo fece segno di giuste lodi per i lavori di abbellimento del Santuario di Muris ed intorno la chiesa del paese. Però devo fargli anche un rimprovero per essersi dimenticato di lodarlo per le prediche che ci ha fornito lungo il carnovale per la salvezza delle nostre anime. Era doveroso ricordare questo quaresimale antecipato, che tante persone ha convertito, e condotte alla preghiera ed alla meditazione. Taluni vollero turbare questa mistica gente, con un ballo che come cosa mondana, riuscì molto bene, ma che per ogni buon credente è un peccato mortale.

Alcuni dei componenti la banda del paese avrebbero anche suonato in quella festa, se un'altra parte non vi si fosse rifiutata, e ciò seguendo la voce della propria coscienza, ed i suggerimenti di persone pie e devote.

Ciò è molto confortante, e tanto più che questi esempi di virtù cristiana sono origine di pace e concordia nel paese, Pace che non sarà mai turbata, poichè fin da tempo si è tornati ai costumi patriarcali. E come esempio convincente cito la votazione avvenuta in occasione del concorso della banda ad una festività religiosa nel decorso anno, votazione che si fece non con la venale scheda, ma con il fagiolo, che Olindo Guerrini poeta dannato definì in modo tanto volgare. Eppure a qualche cosa di più anela il pastore di queste pecorelle, poichè a lui non basta di aver riorganizzata la banda, di aver condotta la concordia tra la gente, di aver propagata la fede in carnovale, ma si affatica sempre e va cercando tutto quello che può essere moralmente e materialmente un'utile per noi tutti: E con l'opera e con la parola sempre serena, pia, amorevole fornisce ognora ammirabile esempio di pacificazione.

*I buoni fedeli*, i sordomuti del buon senso, saranno lieti di queste lodi al loro apostolo; ma coloro che anno il capo per pensare, e la coscienza che non si vende, troveranno forse che ho voluto fare dell'ironia....

Oh no! io dico per da senno e per da buono, come ci avvertirebbe il nostro lepidissimo Pietro Zorutti. Conosco troppo bene che cosa richiede l'educazione seria e profonda che si ha fortunatamente pure in quelle famiglie dove si sente la religione anche senza l'ausilio di certi preti.

*Un Ignorante.*

## Pasian Schiav.

**— Infanzia disgraziata.** 8. Lunedì, una bimba di circa 4 anni, Maria Venier figlia di Guglielmo Venier, cadeva accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente. Il dottor G. Batta Rainis accorse presso la piccina e riscontrò, sul tronco e negli arti inferiori, scottature di primo e secondo grado; e si riservò la prognosi. Oggi, la povera Maria Venier morì verso la una del pomeriggio.



APPENDICE 35

# La vendetta

*seguito alle*

## Passioni segrete

L'uomo che non si oppone al primo istante a una proposta delittuosa, è perduto. Una vera ossessione s'impadronisce di lui, e l'oro gli brilla dinanzi agli occhi con un bagliore affascinante.

Ma non era la cupidigia dell'oro che tentava la guardia; un desiderio folle si era impadronito di lui, che voleva sacrifiare l'improvvisata ricchezza sul rogo d'una passione più folle ancora. Durante il viaggio l'immagine dell'istitutrice non lo abbandonò un solo istante. Egli si credeva sicuro del successo.

Avrebbe avuto mai la forza di resistergli, quando le avesse detto: — Sono ricco, ho una fortuna da mettere ai tuoi piedi?...

Dopo tutto, che era ella per isdegnarlo?... Una dipendente come tutti loro, al palazzo. Eppoi, non aveva fosse accolto tutte le sue confessioni con un sorriso di benevolenza; non lo trattava sempre con simpatia, deferente?

In questi sogni, Stefano aveva quasi dimenticato il perchè di quel viaggio.

Che gli importava mai, dell'uomo destinato a scomparire col suo mezzo?... Un miserabile di più o di meno, il mondo sarebbe andato innanzi ugualmente.

Sidran sorrideva, pensando che il piano escogitato dal padrone era tanto semplice, senza pericolo di compromissioni!

Non capitano forse disgrazie ogni giorno?

Il cavallo andava di buon trotto nella via bianca, silenziosa, fiancheggiata da alti alberi scuri nella penombra della notte. L'avvocato Marinelli, sprofondato fra i cuscini, stanco della faticosa giornata, s'era addormentato. Forse nel suo pensiero s'andava formando un piano per l'avvenire. Un milione! Non era proprio la ricchezza, ma poteva continuare nelle sue abitudini consuete. Che gli importava delle povere vittime di tanta infamia — forse vaganti pel mondo, forse perite nella miseria?... Peggio per loro!

La vita è una lotta continua, un duello accanito, in cui i deboli hanno sempre torto!... egli era uscito con onore dal combattimento

Una scossa violenta lo fece sobbalzare.

Che cosa accadeva?

Non ebbe tempo di orientarsi di affacciarsi all'invetriata del finestrino. Gli sembrò di scendere un precipizio, mentre sbatteva contro le pareti della vettura, e un rumore come di ghiaccio che si spezzasse. Poi provò la sensazione d'essere bagnato d'acqua diaccia, un vero bagno, dal quale egli cercava invano d'uscire, imprigionato entro la vettura che correva sempre.

Che risveglio strano!

Stefano aveva obbedito all'ordine ricevuto. Il luogo si prestava mirabilmente, perchè solitario ed oscuro, in piena foresta. Altri accidenti consimili vi erano accaduti, a più d'uno!

Giunta la carrozza presso l'orlo dello stagno, la guardia, dato uno sguardo al cammino percorso, per accertarsi che nessuno lo seguiva, spiccò un salto a terra, sferzò il cavallo, dirigendolo a tutta carriera per la china che conduceva all'acqua.

Dal balzo ove s'era fermato, Sidran osservava le peripezie della carrozza. E intanto pensava al denaro che ormai poteva dir suo. Centomila lire! Una bella somma, in verità!

Ma il suo compito non era ancora finito.

Il cavallo cercava di trarsi dall'acqua, obbedendo unicamente all'istinto di salvezza. Il terreno però cedeva sotto i piedi della bestia impazzita; e tutto doveva scomparire ben presto nella buia profondità.

E la carta?.. Doveva pur riportarla al marchese, la maledetta cambiale!..

Se scomparisse anche quella?

La guardia, con un rapido salto, fu nell'acqua, e nuotando vigorosamente giunse presso Leda, la sua cavalla, per aiutarla a trarsi dallo stagno, e la ricondusse dopo sforzi prodigiosi al posto da dove l'aveva spinta alla perdizione.

Aperse lo sportello e trasse dalla carrozza il cadavere dell'avvocato, Dalle ferite riportate uscivano righe di sangue; l'infelice non aveva più alcun movimento.

Stefano provò orrore alla vista del volto contraffatto per lo spasimo e la disperazione, poi, con una scrollata di spalle, mormorò:

— Sono dunque un vile?...

Inginocchiatosi presso il morto, aperse febbrilmente lo sparato della giacca e rovistò nelle tasche... Ne trasse il portafogli, lo aperse, nè ricercò ogni taschino, gettando sguardi all'ingiro pauroso sempre di essere scoperto.

Un silenzio profondo regnava all'intorno. La luna di tra gli alberi mandava una luce smorta, quasi diremmo cupa sul volto livido dell'annegato.

Stefano cercava sempre, ma nulla trovava. Per affrettare il lavoro, prese tutte le carte che trovò indosso all'avvocato e le cacciò febbrilmente nelle proprie tasche. Poi, si decise a rigettare la vittima nell'acqua.

Ma allorchè si chinò su essa, si raddrizzò immantinente, terrorizzato. L'annegato aveva gli occhi spalancati e lo fissava con uno sguardo minaccioso, dicendogli con voce flebile come un soffio:

— Ladro!

Poi continuò.

— E' un altro miserabile che t'ha pagato per commettere il delitto! Remigio di Rosenfeld! Il traditore, il ladro di testamenti, ladro di una povera vedova e di orfanelli!. Ti paga con l'oro a lei rubato, rubato ai figli di suo fratello!...

— Maurizio di Rosenfeld?... — balbettò la guardia.

— Sì, Maurizio! Con quello stesso oro con cui pagava me, e che ora vuol riprendersi col tuo mezzo, ladro! ladro e assassino!... Ci tiene tanto all'oro, lui! Bada! ti farà uccidere, a tua volta!...

Parlava lentamente, a intervalli, con voce sempre più flebile.

Il sangue continuava a stillare dalle ferite rigandogli il volto: aveva un largo e profondo taglio alla tempia sinistra, prodotto dal battere del capo contro la portiera; e altre ferite minori al volto e al collo.

Riprese:

— Ascoltami.. Vuoi fare fortuna?..

— Come?

— Salvami e lo saprai.

E toccò con la mano il portafoglio che l'altro aveva già vuotato le carte e ripetè:

(Continua)

## Sacile

**— Grandi feste religiose in Cavolano.**

Nell'occasione che S. Ecc. Mons. Andea Caron vescovo coadiutore di Ceneda farà la sua prima visita in Parocchia, si festeggierà l'avvenimento con grandi festeggiamenti.

Dopo le solenni funzioni, quali l'incontro e ricevimento di S. Ecc., la Messa la Cresima e la benedizione della *Via Crucis*, seguiranno le feste profane, che richiameranno concorso enorme di tutti coloro che amano divertirsi.

Anzitutto saranno erette Cuccagne di diverso genere; poi la banda musicale di Sacile eseguirà un concerto con scelto programma; e finalmente per opera dei fratelli Stefan di Vittorio si ripeterà il grande spettacolo pirotecnico, quello stesso che fu premiato con medaglia di primo grado nella gara avvenuta a Castelfranco. Lo spettacolo avrà la durata non interotta di due ore.

Vi sarà servizio speciale di trasporto da e per Sacile.

## Spilimbergo.

**— Nuova farmacia.**

7 Marzo. — Ieri abbiamo potuto ammirare con piena soddisfazione un ricco impianto di farmacia, che per la vastità e comodità dei locali e per la indovinata disposizione risponde a tutte le esigenze moderne.

Il Sig. Luigi Cossettini, quel simpatico farmacista che alcuni mesi fa, lasciò a Meduno grata memoria della sua cortesia è venuto tra noi a portare l'impulso della sua giovine mente, saggia ed avveduta.

La nuova farmacia, che si aprirà Lunedì o Martedì è sita in un centro di commercio di Spilimbergo.

Essa si presenta subito assai bene: il primo ambiente è arredato con ogni comodità e col massimo buon gusto. Gli scaffali assai eleganti e finemente lavorati sono opera di quel bravo fabbricatore di mobili che è il sig. Vando di Sacile; anche le tinte ed i dipinti sono oltremodo indovinati.

La disposizione poi, di tutto il complesso è quanto di bello è geniale.

Dal primo locale si passa al secondo, assai vasto e ben illuminato tenuto ad uso di laboratorio.

Dietro a questo c'è un secondo laboratorio, più piccolo, coi fornelli stabiliti *ad hoc* e con un getto d'acqua, ed infine, una allegra stanza, ben illuminata ed arieggiata che il farmacista addotterà ad uso studio ed anche a camera da letto pel servizio notturno.

Non sapremmo proprio cosa pretendere di più, perchè di qualunque cosa la scienza moderna richieda il signor. Cossettini si è saputo valere ed al di sopra ed all'infuori di tutto ciò ha voluto armonizzare l'eleganza alla comodità.

## Sesto al Reghena

**— Elezioni comunali.**

Domenica 4 corrente in questo comune ebbero luogo le elezioni comunali suppletive per la nomina di 12 consiglieri, in sostituzione dei dimissionari.

La *Patria* fece qualche cenno sulle disordinate condizioni amministrative di questo disgraziato comune, e sulle ingiustificate e deplorate astensioni dei consiglieri, a base, diciamolo pure, di ostruzionismo, col non intervenire alle sedute. Nelle elezioni di domenica, dagli elettori intervenuti questi signori consiglieri ed ex colleghi furono tutti messi a riposo.

Ed ecco il risultato delle elezioni. Nella frazione di Bagnarola di 127 elettori iscritti, nessuno comparve alle urne, dunque zero.

Nel capoluogo, di 149 elettori iscritti si presentarono alle urne 67, e questi col concerto preso coi capitani, nominarono 10 consiglieri con voti da 64 a 32, e 2 con 19 e con 12 voti.

Ai nuovi eletti, insieme agli 8 rimasti in carica, cominciando dal sindaco, auguro che l'opera loro sia di vero interesse comunale.

E la loro capacità, e valore amministrativo, sia rispondente all'opera.

## S. Daniele.

**— Buona usanza.**

Offerte fatte a favore dell'istituendo Giardino d'infanzia in morte di Giovanni Gonano fu Pasquale: Pietro Rassatti L. 5, Adriano Donnece Piccoli 5, Zoratti Giovanni Battista c. 50, dott. Riccardo Luzzatto 1.40, Virgilio Mattiussi 5, Fratelli Varisco 1, Augusta Zuzzi Ronchi 1, Famiglia Angeli 3, Osualdo Ciani e Moglie 1, Manzini 1, co. Corrado Concina 5, Marcello Persello 1, avv. G. A. Ronchi 2, Jaspare Beltrame 1, dott. Menini Luigi 2, Giuseppe Comessatti 2;

di Gianpaolino Gonano di Emilio: Zoratti Giovanni Battista c. 50, Virgilio Mattiussi L. 2, Famiglia Angeli 3, Osualdo Ciani e moglie 1, Adriano Donnece Piccoli 5, Manzini c. 50, co. Corrado Concina 5, Giovanni Minini Klagenfort 5, Gasparo Beltrame 2, dott. Menini Luigi 2, fratelli Varisco 1;

di Giacinto Fiascaris fu Francesco: Dr. Vincenzo De Rosa L. 1, Peressini Francesco di F. c. 50, Osualdo Ciani e Moglie 1, Silvio Andreoli c. 30, Luigi Patris 1, Giuseppe Monessi 50.

In tutto L. 250.30 oggi versato alla locale Banca Cooperativa ed iscritto nel libretto del Giardino d'Infanzia, elevando così la somma da esso libretto portata, ad un totale di L. 12,333,00.

La commissione dell'istituendo Giardino riconoscente ringrazia gli oblatori.

## Cividale

**— Chiusura della scuola degli emigranti.**

8. Ieri sera si è chiusa la scuola degli emigranti, con un'ultima lezione del maestro A. Rieppi, il quale prima di lasciare i volonterosi e bravi giovani che la frequentarono con assiduità e profitto, rivolse loro calde parole di esortazione a voler sempre cercare di accrescere la loro istruzione, a mantenersi onesti e laboriosi e star lontani dal vizio che abbrutisce il cuore e l'intelligenza e immiserisce così la famiglia come l'individuo. Ricordò loro i doveri di cittadini e di debiti di gratitudine verso la Patria, che si deve sempre amare, anche lontani da essa.

Quindi, ai presenti vennero distribuiti dei libri istruttivi ed educativi che furono accettati con evidente compiacenza e commozione.

Un altro anno la «scuola per gli emigranti» verrà aperta dal Comitato cividalese della «Dante Alighieri» molto più per tempo di quest'anno, ed è certo che il numero dei frequentanti sarà ancora maggiore di quello avuto nella corrente stagione.

**— Memorie storiche cividalesi.**

E' uscito il terzo fascicolo di questa importante pubblicazione, diretta dai chiarissimi signori Ruggero della Torre, G. Fogolari, P. S. Leich e L. Suttina.

Il fascicolo in parola contiene articoli e monografie: di Armida Sacchetti, P. S. Leicht, Bon Luigi, Zanutto, L. Suttina.

**— Cospicua elargizione.**

La spett. famiglia Gattorno, con atto gentile, ha in questi giorni fatto un'elargizione di L. 300 da dividersi in eguali proporzioni fra la Congregazione di Carità, il Giardino Infantile e la Società Operaia di M. S. L'atto munifico merita encomio.

**— Voci del pubblico.**

Gli abitanti di borgo S. Pietro si lagnano, e non a torto, che il ciottolato, in ispecie nel tratto della fontana alle case Croppo, viene lasciato in completo abbandono. Il Municipio farebbe ottima cosa a sostituire gli attuali ciottoli, con il nuovo sistema di selciato in pietra, già adattato per la via Patriarcato.

**— Per salvaguardare il naso.**

Del prossimo dopo le ore dieci di notte, nessuno ha ancora pensato. Certi odori che emanano da certe botti, adibite alla vuotatura delle fogne, non deliziano di sicuro l'odorato dei pacifici cividalesi che amano rincasare dopo il coprifuoco. Nell'interesse anche dell'igiene si dovrebbero provvedere, come si è fatto già in tutte le città, le botti per la vuotatura inodora. Speriamo !...

**— Scuola Popolare Superiore.**

Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, stasera il sig. Saturnino Freschi tenne la sua seconda lezione di Sociologia, svolgendo il tema: Le disuguaglianze sociali.

Sabato parlerà il dott. Romano Zuliani sul tema: *Di una importante questione economica.*

## Tolmezzo.

**— A proposito di una smentita del «Crociato».**

8. — Solo oggi ci capitò sotto mano il numero 53 del «Crociato» con una rettifica che ci riguarda, e diciamo solo oggi perchè a Tolmezzo l'organo dei clericali friulani è letto da pochissimi.

Pare che al delegato arcivescovile per la parocchia di Cesclans, abbia dato sui nervi una voce *tendenziosa* che insistente circolava in quel paese, quasicchè noi l'avessimo non raccolta per debito di cronisti, ed insieme a noi qualche Autorità, ma addirittura creata.

E' un fatto che la popolazione di Cesclans attribuiva il mancato seppellimento coi riti religiosi non a divieto fulminato da leggi canoniche ma a dissapori, se non coi delegato arcivescovile, certo col parroco precedente, sempre quindi con la causa dei preti solidale ed intransigente.

Se il sacerdote Canciani non voleva che il popolo spiegasse il fatto con criteri derivanti da acrimonia e vendette, doveva egli ed a tempo dare a quei popolani le occorrenti spiegazioni ed impedire la formazione di voci *calunniose* e la generazione di equivoci per lui increscioși.

Non a noi egli deve quindi raccomandare la esatezza, perchè in quel fatto vi erano circostanze tali che era possibile dar corso ad una voce pubblica, ma a se stesso deve imputare la maligna interpretazione.

Per quanto riguardo l'altra smentita che il «Crociato» ci scaraventa addosso circa la nomina del Parroco di Cesclans, vogliamo osservare che noi abbiamo attinto la notizia a fonte che avevamo serie ragioni di ritenere attendibile.

**— Le lezioni d'agricoltura.**

Ieri sera alle 8 1/2 ebbero termine le lezioni d'agricoltura agli adulti delle scuole serali.

La facilità dei linguaggio con cui l'egregio prof. Marchettano espose il suo ciclo d'interessanti conferenze richiamò sempre un numero considerevole di frequentatori, in gran parte agricoltori.

Il breve periodo di questi geniali ritrovi serali si chiuse coll'offrire un modesto ma gradito regalo — una torta e quattro bottiglie — al prof. Marchettano.

Oggi poi a cura del direttore didattico Sardo Marchetti, presenti i deputati di vigilanza scolastica ed il D.r Marchettano, si ripresero le lezioni d'agraria nelle classi 4.a — 5.a — maschile.

Terminata la lezione venne fatta una visita all'incubatorio ittiologico situato in casa Moro dove il dottor Marchettano spiegò agli intervenuti il funzionamento dell'apparecchio.

Maestri e scolari terminata questa visita salirono in «Prato Castello» dove nel novembre 1905 gli alunni delle scuole sparsero concimi artificiali disegnando un A e un P. — Con sorpresa generale si potè scorgere ormai, tra il giallognolo del prato le due lettere verdeggianti.

Ed anche ciò diede motivo ad una breve lezione sui concimi chimici.

## Codroipo.

**— Consiglio Comunale.**

9. (B). Il Consiglio Comunale è convocato in seduta domenica 11 corr. alle ore 2 pom., per trattare vari oggetti, fra i quali noto i seguenti:

Disamina ed approvazione del regolamento pel macello; ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale relativa alla tariffa sulla birra ed alla tassa macello; proposta dalla Giunta per la costruzione di un marciapiedi sul viale della stazione; sistemazione della pianta organica degli stradini; sull'impianto di nuove pompe nella frazione di Pozzo; sistemazione della Scuola di Iutizzo.

**— Patronato Scolastico.**

Con la fine di Febbraio fu sospesa la refezione scolastica; e fatti i conti, risultò che durante l'inverno si distribuirono agli alunni poveri delle nostre Scuole 1271 razioni di minestra e pane. In questi giorni sono pervenute alla Presidenza le seguenti adesioni di nuovi soci: sig. Francesco Zanelli, dott. Ugo Zanelli, sig.a Iginia Faleschini, cav. Ugo Luzzatto, sig. Carlo Carlini, sig. Carlo Toso, rev. don Giovanni Monari, sig. Pietro Scrosoppi, dott. Giuseppe Bertuzzi.

Dopo l'esazione dei contributi, si pubblicherà l'elenco completo dei soci vecchi e nuovi.

Anche la Cassa rurale di Codroipo erogò a favore del Patronato Scolastico lire 20, in seguito ad analoga deliberazione dell'Assemblea Sociale tenutasi domenica scorsa.

**— Buona usanza.**

Offerte fatte al Patronato Scolastico in morte di Giovanni Sambuco: Giuseppina Manesta lire 1;

di Pietro Perusini: Giuseppina Manesta lire 2;

di Giacomo Buttazzo: Famiglia Ballico lire 1, famiglia de Cillia c. 50.

Alla Congregazione di Carità: dottor Ugo Zanelli lire 1, Agostino Cavarzere cent. 50.

## Caneva di Sacile

**— Il manifesto del Commissario governativo.**

Il cav. Enzo Chiaradia, assumendo le funzioni di Commissario prefettizio, ha pubblicato un manifesto, dal quale togliamo il seguente periodo:

«Nell'interesse economico e morale del Comune, ho creduto mio dovere, come cittadino, di accettare l'onorifico incarico, fidente che quanto prima si avranno le nuove elezioni. Intanto mi giova sperare che voi nel frattempo saprete mettervi in buon accordo, acchè la nuova rappresentanza sia il rispecchio della volontà concorde del paese».

## T. Vito al Tagl.

**— Sciopero cessato.**

8. — Domani, venerdì, si riaprirà la filanda Piva, essendosi potuta trovare una via di conciliazione.

Come eco di questo sciopero, abbiamo la denuncia del maresciallo dei carabinieri contro dieci giovanotti perchè avrebbero, lunedì, tentato impedire alle filandiere di ritornare al lavoro.

I denunciati sono: Fogolin Achille di anni 20, calzolaio — Del Frari Vincenzo di anni 19, industriante — Fogolin Pietro di anni 20, muratore — Brusin Valentino di anni 15, macellaio — Canciani Pompeo di anni 15 detto Brigagna — Cozzin Luigi di anni 18 ed il fratello Enrico d'anni 15 — De Vittor Giovanni di anni 22, calzolaio — Mestri Emilio di anni 20, barbiere — Zamuner Vittorio di anni 18 calzolaio, nato a Villaorba (Treviso).

I primi tre sarebbero stati designati quali principali fautori.

**— Onorificenza.**

Il cav. uff. dott. Camillo Panciera è stato in questi giorni nominato commendatore della Corona d'Italia.

Egli da vari anni è presidente del consiglio provinciale, sindaco di Zoppola e presidente della latteria sociale del suo nominato paese. A lui che è un colto perfetto gentiluomo e sincero fautore d'ogni progresso sostanziale le nostre più vive congratulazioni.

## Palmanova

**— Perseverando si conquista.**

Il nostro veterinario dott. Tullio Zandonà ha conseguito in questi giorni, presso l'Istituto d'igiene della R. Università di Roma, la laurea di ufficiale sanitario igienista con pieni voti legali.

Congratulazioni.

## Savogna.

**— Alla memoria di un valoroso.**

Nella seduta del 4 corr. del Consiglio, il consigliere sig. Martinig Antonio, propose l'elargizione di una somma per un ricordo da erigersi in memoria del compianto Angarano Andrea, valoroso reduce delle patrie battaglie, decesso il 27 scorso mese.

Il Consiglio accolse favorevolmente la proposta che sarà inserita all'ordine del giorno di una prossima seduta.

## SPIGOLATURE DI CRONACA

Ieri l'altra mattina a **Peonis** fu pescato cadavere nel Tagliamento, dopo un'intera notte di ricerche — il ragazzo Leonardo Di Santolo di anni 5, figlio di Francesco. Il ragazzo era sparito di casa la sera precedente, e sembra sia precipitato nel fiume attraversando una passerella di legno mal costruita.

— Ad **Interneppo** l'altra notte un incendio, che si ritiene, doloso distrusse uno stavolo, alquanto distante dell'abitato, di proprietà di certo Giovanni Rossi. Andò bruciata una quantità di fieno. E' il terzo incendio che avviene nelle identiche circostanze, in brevissimo tempo.

# Cronaca Cittadina

## Nel mondo degli affari.

**Le «piccole cose» che diventano «cose grandi.** Fra le cose che sembrerebbero, a prima vista, inesportabili, o che quanto meno si considerano assai poco quale articolo di commercio, è probabile che moltissimi dei lettori comprendano anche i fiori. Ebbene: soltanto di fiori freschi l'Italia importa nella sola Austria-Ungheria 24,000 quintali all'anno, con tendenza all'aumento!.. In questa importazione, c'entrano anche le viole del Friuli; ma non nella quantità che potrebbero entrarci, se alla floricoltura si dedicasse anche da noi quell'intenso affetto e quello spirito commerciale che vi dedicano altri paesi. Le specie preferite in Austria sono: le rose, i garofani, le violette, la reseda (amorins), i tulipani, i mughetti, le margherite, gli anemoni, i giacinti, i narcisi, le giunchiglie.

Le merci si trasportano in ferrovia, in treni diretti: la pluralità, dalla Liguria, donde per la via di Milano, Mestre, Udine, Pontebba, vanno a Vienna e Budapest. Le spese di trasporto raggiungono il 40, il 50, qualche volta persino il 70 per cento del costo dei fiori. In generale, i negozianti fanno le loro provvigioni o tutti i giorni, o tre o quattro volte la settimana; e dando le loro commissioni al mese di settembre o di ottobre, essi ordinano per tutta la stagione, da ottobre a maggio, la quantità di cui hanno giornalmente bisogno. Il nuovo trattato di commercio austriaco italiano facilita questa esportazione. Avviso ai produttori locali... e coraggio!

**A proposito della riunione d'oggi, per la costituzione di una Società nuova.** — Ci si informa che l'*Auto garage* che ha costituenda «*Società Friulana di Auto-Garage e trasporti con Automobili* (la riunione perciò seguirà oggi, alle tre pomeridiane, nei locali della associazione commerciale) si permette d'impiantare subito a Udine, verrebbe ad assumere una grande importanza commerciale ed industriale pel fatto che una nota ed importante *Società di Auto-Garage, industria e commercio di automobili motociclette, accessori* ecc. di Milano comparteciperebbe, interessata in larga misura, nella costituenda Società Friulana; e quindi l'Azienda del garage di Udine verrebbe ad allargare la cerchia degli affari, poichè oltre le riparazioni, la pulitura, i depositi di benzina, di gomme, di accessori ecc essa comprenderebbe il Commercio (con depositi di principali marche) di vetture automobili e motociclette. Il garage di Udine avrabbe poi una filiale a Mestre, centro importante, di passaggio e di fermata di automobili. Pare che, costituendosi subito questa Società, il «Garage» potrà essere pronto ancora per il maggio, nella occasione del passaggio a Udine della Corsa Automobilistica dei 4000 chilometri di cui parliamo anche in altra parte. Così i partecipanti a quella gara potrebbero utilmente servirsene, per gli eventuali bisogni nella fermata a Udine; e il nostro garage assumerebbe subito una larga fama.

**Affittanza malghe.** — Comune di Erto Casso, 15 marzo secondo esperimento d'asta per affittanza novennale malghe pascolive Ferrera, Mesazzo e Tamer.

**Rivendita Privative** — Intendenza di Finanza Udine. E' aperto il concorso per il conferimento delle rivendite generi di privative N. 23 in Udine via Aquileia.

## La prima della "Fedora," al Teatro Minerva.

Per certo, non era del tutto svanita la dolce impressione lasciata nel nostro pubblico dalla prima esecuzione della *Fedora* nella Quaresima del 1900, al Sociale; per Udine, la prima rivelazione dell'ingegno di Umberto Giordano. Era quindi ben facile prevedere, per la riproduzione attuale, un successo completo.

L'impresa ha riflettuto, — e ben a ragione — che nelle riproduzioni teatrali, sopratutto nuocciono i confronti, i quali, se, in omaggio al proverbio che «i confronti sono sempre odiosi», non si dovrebbero mai fare, pure nascono, pullulano e s'impongono quasi senza che noi possiamo liberarcene. E conscia di ciò, ella si preoccupò della scelta; e fu in questa molto felice, così che anche gli spontanei paralleli artistici non le nuocciono punto.

Oggi protagonista del dramma è la signorina Bruschini Matilde, artista finissima, la quale accoppiando uno squisito senso drammatico ed una elettissima arte di canto, esplica con impareggiabile bravura ed in tutta la sua interezza il complesso carattere di *Fedora*.

Voce bella, chiara, di timbro simpatico, d'educazione finita; coscienza piena del personaggio che rappresenta: ecco perchè la signorina Bruschini sa modulare meravigliosamente le espressioni d'amore ed esprimere tutta l'efferatezza dell'odio e della vendetta.

La sua arte drammatica è davvero magistrale; sempre corretta, sobria ed efficace, non trascende, nè mai s'affievolisce.

Il pubblico, che affollava il teatro, seguì la valente artista dapprima con qualche diffidenza, quasi ma vinto dalla verità e potenza di interpretazione, le fu poi largo continuamente di vivissimi applausi.

Alla signorina Bruschini ci voleva un compagno che non venisse facilmente eclissato da lei.

Pintucci Angelo le fu messo al fianco, ed egli, conoscendo il valore della competitrice, mise in opera tutte le sue belle qualità artistiche è uscì splendidamente vittorioso nell'arduo cimento.

Accoppiando una voce estesa e robusta ad una azione, tenuta sempre entro linee di giusto effetto, il Pintucci sa acquistarsi le più vive simpatie.

Dovette ripetere la dolcissima romanza

Amor ti vieta

cantata con molta passione.

Senza mai ricorrere a mezzucci vieti, o di facile effetto, ma invece tenendosi perfettamente castigati; e con un seguito di frasi calde, appassionate, la Bruschini ed il Pintucci, nel grande duetto del secondo atto, trasfusero in tutti un forte sentimento di raccapriccio e di terrore, facendo bentosto provare la paradisiaca dolcezza d'un amore voluttuosamente corrisposto.

E questo è indiscutibilmente l'effetto dell'arte sovrana del canto e della drammatica.

Per un semplice atto di deferenza e d'amicizia verso l'impresa, il valente basso e nostro concittadino, Teobaldo Montico, indossò le vesti del Cocchiere Cirillo; ma gli è bastato il breve *racconto* dell'affezionato servo, per applicare la sua bella voce, e tutta la intelligente cura nel dar vita alla quasi incolora figura del personaggio.

Fu applauditissimo.

Agli ottimi artisti fan degna corona Marchini Elisa, una graziosa e spigliata *Olga Sukarev*; De Marco Edgardo, un buon *De Sirieux*; *Tiberio Cuoco* il ragazzino tanto applaudito nella *Virtus*, ed al quale ben s'attaglia il canto di *Dimitri*; Gemma Piva, un *Savoiardo* dal canto gentile ed appassionato; e Villani cav. Roberto, un accurato *Grech*.

L'egregio maestro Abbate cav. Gennaro, la vera anima di questo spettacolo splendidamente riescito, e sul quale s'impernia tutto l'assieme così finamente armonico; fu fatto segno alle più larghe dimostrazione d'incondizionata e calda ammirazione.

L'orchestra guidata da lui, ci dà una squisita interpretazione. Non c'è recondita bellezza che sfugga o passi inosservata. Tutto è posto in perfetto rilievo, con giusta misura d'affetto e d'espressione.

La delicata interpretazione data al bellissimo *interludio* del secondo atto, basta per affermare il valore del cav. Abbate e come egli abbia saputo trasfondere in tutto il corpo orchestrale il sentimento del bello ed il modo d'esplicarlo a stretto rigore d'arte.

L'interludio fu replicato fra incessanti applausi.

Il *notturno* del secondo atto fu suonato al piano dal prof. Giuseppe Colucci, con molta espressione e perizia tecnica.

La messa in scena è superiore ad ogni esigenza e la disposizione dei scenari, mercè la bravura dei provetti macchinisti Ferdinando Nigris e Vittorio d'Agostini è perfettamente riescita nei riguardi degli effetti ottici.

Lo spettacolo nel suo assieme può accontentare qualsiasi esigenza del pubblico e rendere soddisfatta l'impresa E. Santi e C.

Questa sera riposo. Sabato e domenica, *Fedora*.

**— Per ricevere gli automobilisti.**

Ieri nel pomeriggio, nel Gabinetto del Sindaco, presente il comm. Pecile, si radunarono i signori: cav. uff. L. Barduzzo Pres. della Cam. di Commercio, Daldan Ant. Vice Presidente Società Ginnastica, cav. R. Burghart per l'associazione Commercianti e Industriali, cav. G. B. De Pauli Presidente della Unione Esercenti, Co. G. de Puppi Console del Touring Club Italiano, De Campo G. per l'Unione Velocipedistica Udinese.

Queste persone costituiscono, col Sindaco Presidente, il Comitato per preparare un degno ricevimento ai concorrenti della gara Automobilistica Italiana sul percorso di 4000 km. che transiterà anche per Udine, la Gara istituita dall'*Automobil Club Italiano* col premio della Coppa d'oro.

A Udine gli automobilisti giungeranno il 23 maggio, e qui pernotteranno per proseguire per la Carnia e il Cadore, diretti a Milano.

Il Comitato stabilì fin d'ora che la *rimessa-garage* sarà all'ospital Vecchio. Il Comune ha già stabilito il dono di una grande medaglia d'oro per la vettura che giungerà a Udine in migliore condizione ed orario.

Per ora il Comitato ed il sindaco studieranno le migliori modalità del ricevimento.

In seguito, a cose decise, terremo informati i lettori sull'importante avvenimento sportivo, che interessa grandemente la nuova industria italiana delle automobili.

## La vita delle nostre istituzioni

**Federazione dei dazieri.** I soci delle locali sezioni ramo impiegati ed agenti, sono convocati, nelle rispettive sedi in assemblea generale straordinaria, questa sera alle ore 6 pom. i primi, ed alle 5 e mezzo i secondi — per un'importante comunicazione della presidenza centrale di Padova, in merito ad un ordine del giorno pro-dazieri di Foggia, che dovrà essere trasmesso al Governo da tutte le sezioni d'Italia.

**— Il forno comunale**

aumenta il prezzo del pane cornetto portandolo da 40 a 42 centesimi; e del pane di lusso, portandola da 52 a centesimi 56.

**— Fiori d'arancio.**

Ieri seguirono a Solothurn (Svizzera) gli sponsali tra il sig. Luigi Tilger negoziante in stoffe con sartoria, e la signorina Angelina Caselotti, sorella agli egregi nostri concittadini sig. Italico e prof. dott. Antonio residente a Venezia. Parecchi furono i doni dei congiunti alla sposa; e lo sposo le fece donazione del ricco suo negozio, ponendolo in di lei Ditta. Congratulazioni ed auguri.

**— Il colonnello dei carabinieri a Udine.**

Ieri arrivò a Udine il colonnello della legione dei carabinieri di Verona Barbieris Giuseppe, per ispezionare la divisione di Udine.

Questa mane è ripartito alle 11.25.

## Gli spiccioli della cronaca.

**La disgrazia di tre operai.** Pellegrini Riccardo di anni 21 di Udine, Pittoni Pio di anni 19 da Fiume, Schon Pietro di anni 16 da Neuberg, tutti e tre addetti ai forni della ferriera ieri si lasciarono sgraziatamente cadere addosso del materiale infuocato e riportarono scottature gravi. Ne avranno dai 15 ai 20 giorni.

**Gli arresti di ieri.** Tortolo Antonina Maria d'anni 22 e Tomba Elisa pure venditrice furono ieri arrestate per misure di pubblica sicurezza.

### Camera di Commercio

*Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 8 Marzo 1906*

*(Cambi cheques a vista)*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 100.05 |
| Londra (sterline) | 25.16 |
| Germania (marchi) | 122.81 |
| Austria (corone) | 104.53 |
| Pietroburgo (rubli) | 262.85 |
| Rumania (lei) | 98.50 |
| Nuova York (dollari) | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | 22.84 |

### Municipio di Udine.

A tutto il giorno 10 aprile p. v. è aperto il concorso a dodici posti di Vigile rurale.

Assegno L. 60 mensili.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana e Rurale.

# Corriere giudiziario

## Corte d' Assise.

### I falsi monetari.

*Udienza antimeridiana.*

**Così è andata la storia di Klagenfurt.**

E' richiamato il teste Comelli Fedele.

Pres. Voi vi portaste a Klagenfurt in seguito a lettera di vostra nuora, che vi avvertiva dell'arresto del figlio?

— Sissignor. Dissi subito che egli doveva essere stato arrestato per isbaglio.

Pres. Ma nel paese, parlaste prima con vostra nuora; o cosa vi disse?

— Mi disse che qualche giorno prima era stato in casa l'Antoniutti.

Pres. Perchè fu arrestato vostro figlio?

— Perchè spese una banconota da 20 corone falsa.

Pres. E che cosa dicevasi a Klagenfurt?

— Che in questi paesi giravano monetari falsi italiani.

Pres. Vostro figlio è libero adesso? oppure ancora in carcere?

— Fu messo in libertà definitiva, essendosi constatato che egli spese quella banconota in buona fede. Fu provato che egli aveva data in pagamento una banconota da 100 corone e nel rendergli il resto gli fu consegnata la banconota da 20 corone falsa.

Pres. Ne avete parlato con l'oste Revelant?

— Lo presi da parte o gli dissi, in friulano: — Comùd ise cheste storie che zirin chesg sacraboltz di monetaris fals? Egli mi diede i connotati precisi dell'Antoniutti, ed allora compresi che non si trattava del Giuseppe bensì del di lui fratello Giacomo; mi aggiunse che l'Antoniutti gli aveva parlato di spaccio di monete false.

Mio figlio dovette fare, benchè innocente, 28 giorni di carcere.

Si da lettura del verbale relativo steso a Klagenfurt, e firmato dal teste.

Capo giurato. Quando il figlio del teste fu arrestato, l'Antoniutti era già rimpatriato?

— Credo di sì.

avv. Mini. Da chi ebbe il Comelli, per quanto è risultato al dibattimento, le 20 corone false?

Pres. Dal tenitore dell'asta, lo disse già.

avv. Mini. Domanderei la lettura della sentenza...

Pres. Non l'abbiamo, e per averla in via gerarchica occorrono almeno due mesi. Bisognava reclamarla prima.

Capo giurato. La banconote sequestrate al Rodolfo Comelli, è della medesima «edizione» di quella che abbiamo qui?

Il presidente le fa vedere, assieme a quella sequestrata al Divello Giacomo di Paluzza ed alla kellerina; i giurati se le passano in esame.

Pres. Antoniutti, avvicinatevi alla sbarra ed osservate quelle banconote...

L'accusato obbedisce; poi dice:

— Per me, io ne posso vedere quante mi si vogliono mostrare; ma non le conosco.

Si dà lettura del rapporto d'arresto del Divello di Paluzza, rimesso poi in libertà quando fu provata la sua perfetta buonafede.

Antoniutti. Se io avessi avuto monete false, non avrei avuto bisogno di chiedere un fiorino a prestito, nè di rimpatriare col tramite del foglio di via.

Pres. Lo dicesti ancora.

Si leggono rapporti del comando della Gendarmeria di Eisenkvael e del Tribunale di Klagenfurt e di parecchi altri verbali Austriaci.

**Testi a difesa dell' Antoniutti.**

Floreani Giulio di Valentino, di anni 25, nato in America, ma cittadino italiano, impresario di lavori, abitante a Udine in via Brenari.

Conosce l'Antoniutti, poichè ha villeggiato in casa di suo fratello, Albergatore a Nimis. Sa che l'Antoniutti Giacomo fu sfrattato di casa perchè difettoso nei pagare l'affitto; fu ricoverato con la famiglia in una soffitta nella casa di suo fratello.

— Nel 1904 — continua — mi propose di fare un viaggio in Austria, perchè mi diceva che eravi da costruire una strada; e che sarebbe stato un buon affare. Conoscendo la sua miseria, perchè gli pagai molte volte da mangiare, e gli diede anche qualche lira; e non conoscendo la lingua tedesca, accettai la proposta e partimmo. Difatti, eravi una strada da costruire fra Villacco e Claghenfurt; ma già un'altro italiano aveva, pochi giorni prima, assunto l'impresa, per cui retrocedemmo. Giunti a Tarvis, non eravi più coincidenza per proseguire. Dormimmo quella notte assieme, nella medesima camera.

All'indomani partimmo col diretto e giungemmo alla stazione di Tarcento. Era di sabato. L'Antoniutti mi chiese in prestito due lire. Gliele diedi; poi ripartimmo per Nimis.

L'Antoniutti era ad un epoca, abbastanza agiate, ma per la sua buona fede firmava cambiali per gli altri, e così andò al basso.

Corvetta ing. Giacomo assessore anziano di Nimis dà ottime informazioni dell'Antoniutti e della famiglia intera, ma anche questi dice che le firme rovinarono il Giacomo.

— Che tutti furono sempre laboriosi. Uno di essi è anche assessore del Comune ed è persona benvista da tutti in paese.

**A difesa del Pischiutta.**

Corva Pietro fu Giacomo, oste e negoziante di di legnami a Villanova di san Daniele. Dice di Pietro Pischiutta che è un galantuomo. Qualche volta si lascia prendere dal vino, però di rado.

Avv. di Caporiacco. In paese non si sospettava ch'egli fosse uno spacciatore di monete false?

— No; e destò sorpresa il suo arresto.

Di Caporiacco. E' intelligente.

— Molto poco. Una volta faceva il carradore, aveva due cavalli, lavorava per i privati.

Molinaro Antonio fu Amadio nato a Ragogna e residente a Villanova dice le stesse cose. Aggiunse soltanto che il Pischiutta andava anche a fare il fornaciaio in Austria, ma guadagnava poco, tantochè, avendo impegnato alcuni con patto di riscatto, non pote mai riscattarli.

* * *

Si passa alla lettura di molti verbali, riflettenti le cambiali con le firme falsificate fra questi documenti vi è anche una lettera che figura scritta dal Marzolla nella quale è detto che Picco e Stefanutti sono di Magnano.

Ma quando si sottopone lo scritto al Marzolla, egli dice che non è suo.

**A proposito del Piputto.**

Minardi Simeone, delegato di P. S. a Cividale, sul conto del Piputto dice non osservi, come condotta, nulla di male. Intelligenza, molto relativa. Crede che abbia agito in buona fede, poichè, appena interrogato, confessò ingenuamente ogni cosa. Non lo crede uomo da prendere l'iniziativa per simili affari. Devo aver abboccato all'amo, con molta facilità: egli è un imbecille, tantochè disse di essere stato lui a convincere loro!

Seguono contestazioni e dialoghi battibechi e denegazioni....; ma troppo noiosi a riferirsi.

Si entra poi nella discussione degli effetti Cambiari: ed il Picco fa una lunga eterna narrazione, cui il Pubblico Ministero fa poi brevi contestazioni.

avv. Celotti. Sa qual giudizio pronunciò, relativamente alle prime falsate sulle cambiali; il perito prof. De Luisa Attilio innanzi il Pretore di Gemona?

Picco. Hò saputo in carcere aver egli detto che quelle firme erano buone (*Del Picco e dello Stefanutti*)

Si sottopongono le Cambiali ai due imputati; e ciascuno nega che sieno di loro pugno. Si continua la lettura di documenti risguardanti la querela sporta per tale motivo, durante il carcere preventivo.

*Udienza pomeridiana.*

Prima che incominci l'udienza alcuni degli avvocati sono invitati alla... visita delle due macchine depositate nel corpo di guardia, giù al pianterreno.

Valzacchi Panseri e Ciocchiatti le riconoscono; Piazza, Stefanutti, Del Bianco non le riconoscono affatto; gli altri riconoscono una o l'altra.

**Tutti i documenti.**

Sono quindi riprese le letture dei documenti inerenti al processo.

Gli avvocati sollevano parecchi incidenti; gli accusati si giustificano più o meno.

A un certo punto della lettura risulta che il figlio del Picco Federico accusa il Del Bianco; questi, interrogato protesta vivamente dicendo che in quella deposizione non vi ha niente di vero. E aggiunge:

— Il figlio del Picco sapeva bene tutta la oscura storia delle banconote false, e la via per andare sul monte Festa egli ben la conosce!..

Avv. Tavasani. Il figlio non c'entra per niente in questa causa, tanto è vero che c'è un'ordinanza del Tribunale che esclude ogni sua partecipazione.

Si continua nelle letture: tra altro il verbale sul rinvenimento delle pietre nel fondo di proprietà Marzolla.

Marzolla. Ecco se le hanno trovate.... fortunati loro; ma io non so niente, ossia l'ho saputo quando ero in preson!

Picco — (interrogato) — Siamo stati radunati in consiglio Del Bianco, Stefanutti, Ciocchiatti Panseri e io e abbiamo stabilito insieme di mettere sotto terra le pietre litografiche in un fondo del Marzolla. Del resto, ho già confessato tutto al giudice istruttore.

Pres. Dunque voi, Marzolla non avete saputo mai niente?

— Signora Eccellenza, ha indovinata la mia risposta.

Picco. Non creda, o Presidente... E segue un «grazioso» battibecco.

Poi, si riprende la lettura: verbali, sentenze, ordinanze.

Alle 4 10 si sospende l'udienza per dar tempo al Piazza e al Tommasino — sotto la scorta dei carabinieri, — di poter esaminare le due macchine sequestrate.

Il Presidente invita il Bolognato a fare altrettanto; ma egli non si muove dalla sala.

Tanto il Piazza di Tricesimo che il Tommasino non riconoscono le macchine quali erano a Forame ma... più piccole.

Il Piazza, anzi, dice vedendole:

— Cui varès podùd puartà chestis macchinis fin lassù, su la mont di Fiestis?!.

Ripresa la udienza si continua nelle letture... fra gli sbadigli del pubblico; finchè si arriva ai certificati di buona o cattiva condotta dei singoli accusati: certificati che suscitano di nuovo l'attenzione di tutti.

L'udienza è tolta alle 5.15.

## Tribunale di Pordenone.

**Padre e figlia condannati per incesto.**

Bonan Antonio fu Nicola, d'anni 50 e Bonan Italia-Teresa di Antonio d'anni 21, padre e figlia, di Sesto al Reghena, sono oggi comparsi davanti il Tribunale per rispondere al reato di incesto, che durava da due anni, con pubblico scandolo, così da provocare la denuncia.

Il processo ebbe luogo oggi a porte chiuse.

Il rppresentante del P. M. signor avv, Farlatti nob. Federico propone la condanna a tre anni di reclusione ciascuno.

Il difensore avv. Ellero D.r Giuseppe cercò di far emergere l'innocenza dei giudicabili; ma il Tribunale non si convinse dell'irresponsabilità loro li condannò ad anni 3 di reclusione ciascuno.

---

**TERESA PEROZZI nata MICHELESIO**

dopo lunghe sofferenze rendeva placidamente l'anima a Dio oggi a ore 1 ant.

Il marito Francesco Perozzi, i figli Luigi, Gemma e Maria, la sorella Marianna Michelesio Pontoni, i generi Francesco Candussi e Giuseppe Benardelli addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianze e, per espresso desiderio dell'estinta, dal gentile invio di fiori.

Terzo, 8 Marzo 1906.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 9 corrente alle ore 3 pomeridiane.



# Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

## PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Presiede Canonico. Dopo alcune comunicazioni e il giuramento dei nuovi Senatori (il Senatore Rossi è presentato, pel giuramento, dai Senatori Di Prampero e Fogazzaro), vengono le comunicazioni del Governo: e Sonnino ripete le dichiarazioni fatte alla Camera, accolte anche qui da approvazioni in vari punti.

CAMERA. — Si accordano alcuni congedi: fra gli altri, all'on. De Asarta. Leggesi poi la lettera dell'on. Marcora, con la quale si dimette da presidente della Camera, soggiungendo i consueti ringraziamenti sia per i deputati che lo elessero che per i colleghi nell'ufficio di presidente.

Sonnino, dopo comunicata la costituzione del Gabinetto, svolge il **programma del Ministero.**

Gravi e complessi problemi fondamentali per la vita del paese, per l'incremento del suo benessere materiale, pel progresso della sua energia morale, richiedono provvedimenti di governo larghi, equi, rapidi, dei quali ogni ulteriore rinvio sarebbe dannoso ai maggiori interessi della Nazione al prestigio dello Stato. Nel giudicare questa condizione di fatto, nel proporre rimedi, ci siamo trovati concordi uomini di parti diverse...

E' dopo quest'unico brevissimo accenno ai criteri e al modo con cui si formò il gabinetto; passa senz'altro a esporne i propositi, che qui siassumiamo:

*riordinamento ferroviario* — riscattando le ferrovie meridionali, per il che si venne ad una conciliazione con la società, riducendo di un milione l'annualità per sessant'anni stabilita con la convenzione del maggio 1905; aumentando di due milioni la quota dello Stato nella compartecipazione agli utili pattuita con l'Adriatica; stabilendo termini precisi per la costruzione di ferrovie complementari nella Sicilia, ecc.; araegnando mille trecento milioni in dieci anni per l'incremento de materiale fisso e mobile;

*questione meridionale* — curando la leale esecuzione delle leggi già votate (per Napoli, per la Basilicata per le Calabrie ecc.); diminuendo, conforme ad un progetto di legge che presento in giornata, del 30 per cento, a partire dal 1907, l'imposta erariale sui terreni in tutte le provincie dei Napoletano, della Sicilia e della Sardegna; procurando migliorare le comunicazioni, col sovvenire l'istituzione di tramvie, di servizi automobilistici; combattendo l'analfabetismo, con tutto un sistema di speciali e più intensi sussidi alla scuola primaria nei medii e piccoli comuni, le cui scuole sarebbero avocate allo Stato.

*altri provvedimenti*: disegno di legge per regolare la facoltà nel potere centrale di sciogliere i consigli comunali; abolizioni del sequestro preventivo dei giornali; disegni di legge per migliorare le condizioni degli ufficiali e sottufficiali; riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati; disegno di legge sulla magistratura delle acque; provvedimenti per Roma; revoca della legge 1895 che gravava di una ritenuta straordinaria gli stipendi di prima nomina e gli aumenti per promozioni degli impiegati; creazione di un ministero del lavoro per meglio coordinare le leggi sociali e i vari organismi che attendono alla loro esecuzione; per intanto annunzia che disporrà di assegnare, sugli avanzi del bilancio, dieci milioni alla cassa nazionale di previdenza per alimentare il fondo della invalidità; e annunzia altri provvedimenti d'indole sociale, fra cui quello per la colonizzazione interna, cui si dedicherebbero dieci milioni sul prossimo bilancio, creando un istituto speciale, il quale potrà con quel fondo, compiere operazioni per una somma quattro volte maggiore.

Riguardo alla politica estera, dice che l'attuale gabinetto continuerà l'indirizzo finora seguito, che permette di essere «cordialmente fedeli alla triplice alleanza, di mantenere la tradizionale intimidità con l'Inghilterra e l'amicizia sincera colla Francia» restando elemento di pace e di concordia, come anche attualmente ne diamo prova nella conferenza Algesiras.

Il programma, così denso di propositi — parecchi dei quali già tradotti in atto con disegni di legge e ieri stesso presentati o annunciati — fu ascoltato con deferenza dalla Camera e accentuato qua e là di approvazioni.

**Le dimissioni del presidente**

Terminata l'esposizione del programma, Sonnino prega la Camera a non accettare le dimissioni di Marcora da presidente; e ciò si approvò.

Più tardi, però, si legge una lettera di Marcora che insiste nelle dimissioni.

Il voto per la nomina del nuovo presidente seguirà sabato.

**Commemorazioni.**

Si commemora il deputato Licata i senatori Di Sammarzano, Borromeo, Di Brolo, Arbib, alcuni ex deputati e la Jesse White Mario, la eroica donna testè defunta.

Accettansi le dimissioni da deputato dell'on. Chiesa, e dichiarasi vacante il collegio di Budrio.

**La discussione «politica».**

Comincia poi la discussione sul programma del governo.

Santini si dichiara contrario all'attuale Gabinetto, per la eterogeneità dei componenti, più marcato ancora che non nel Gabinetto Fortis. Spera che Sonnino si libererà da certi elementi (Sacchi e Pantano).

Bertolini pure ha qualche punta (assai commentata) contro l'on. Pantano: ma crede che la maggioranza della Camera consenta obbiettivamente col Ministero nelle soluzioni che esso propone per i problemi urgenti; e non provocherà una nuova crisi.

## ULTIMA ORA.

### Sepolti da valanghe.

DRONTHEIM 9. — Secondo il *Digsposten* parecchie case di pescatori nelle isole Lofoten, ieri notte furono sepolte da valanghe. Fin ora furono estratti 21 cadaveri e 39 persone gravemente ferite. Il numero delle persone sepolte ascende a 91.

I lavori di salvataggio procedono attivi.

### Ispezioni militari in Dalmazia.

ZARA, 9. — Il 14 o il 15 corr. giungeranno qui l'ispettore d'artiglieria di fortezza, tenente maresciallo Resche, l'ispettore generale, conte Geldern-Egmont, generale di artiglieria, e il contrammiragiio Luciano de Ziegler, presidente del comitato tecnico della marina da guerra; i quali insieme col comandante militare di Zara generale Varessanin, si recheranno a Cattaro per ispezionare le posizioni militari. A quanto si dice, sarebbe in progetto la costruzione di tre nuovi forti nelle immediate vicinanze delle fortificazioni erette dal Montenegro.

### Crollo dell'armatura di un pozzo minerale

**40 operai e un ingegnere morti.**

RAIBL, 9. — In seguito alla caduta dell'armatura di un pozzo, rimasero uccisi 40 minatori e un ingegnere di nome Lackner. Sinora furono estratti quattro cadaveri.

### Movimento fallito.

MONTEVIDEO, 9. — La tranquillità regna in tutta la repubblica.

Parecchi degli arrestati furono rimessi in libertà.

Il movimento è completamente fallito.

### L'accidente mortale

ROMA, 9. — Nell'accidente automobilistico di ieri, l'automobile era guidato personalmente dal marchese Corsini.

La famiglia Corsini riceve da ogni parte attestati di cordoglio per l'uttuoso avvenimento.

### Feste, mentre si scongiura la guerra.

ALGESIRAS, 9. Il comandante della squadra inglese dette iersera un pranzo ai membri della conferenza.

Gli sedevano a lato Amodovar e Visconti Venosta.

Dopo il pranzo, la rada fu incantevolmente illuminata.

---


*Luigi Montico, gerente responsabile*




# BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII — 34.o ESERCIZIO

**CAPITALE SOCIALE**

| | |
|---|---|
| Capitale sociale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 451,286.28 |
| » evenienze | » 15,000.— |
| Totale | L. 1,513,286.28 |

## SITUAZIONE GENERALE

### ATTIVO

| 31 Gennaio | | 28 Febbraio |
|---|---|---|
| L. 262,192.39 | Numerario in cassa | L. 490,024.82 |
| « 6,991,417.54 | Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso | » 6,419,899.79 |
| » 20,600.65 | Effetti in protesto e sofferenza | » 31,505.92 |
| » 2,579,510.18 | Antecipazioni contro dep. di valori e riporti | » 3,233,876.68 |
| » 4,307,847.74 | Valori (di nostra proprietà L. 2,988,634.26) pubblici (applicati alla riserva » 451,286.28) | » 3,439,920.54 |
| » 1,461,965.93 | Conti correnti garantiti da deposito | » 1,561,219.55 |
| » 1,474,888.45 | Detti con Banche e corrispondenti | » 1,580,664.18 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 229,000.— | Depositi a cauzione dei funzionari | » 229,000.— |
| » 5,261,055.10 | Depositi » antecipazioni | » 6,051,621.25 |
| » 4,001,700.18 | Depositi liberi a custodia | » 4,026,700.18 |
| » 18,066.92 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 37,371.31 |
| L. 26,642,245.08 | | L. 27,136,404.22 |

### PASSIVO

| 31 Gennaio | | 28 Febbraio |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| » 422,944.— | Fondo di riserva | » 451,286.28 |
| » 15,000.— | » evenienze | » 15,000.— |
| » 1,939,354.24 | Conti correnti fruttiferi | » 2,113,845.22 |
| » 7,080,454.02 | Depositi a risparmio | » 7,115,801.02 |
| » 6,362,511.04 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 5,883,402.61 |
| » 2,975,82 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 23,724.32 |
| » 229,000.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | » 229,000.— |
| » 5,261,055.10 | Depositanti » antecipazioni | » 6,051,621.25 |
| » 4,001,700.18 | Depositanti liberi a custodia | » 4,026,700.18 |
| » 143,481.26 | Utili lordi del corrente esercizio | » 179,023.34 |
| » 136,769.45 | Utili netti 1905 a ripartire | » —.— |
| L. 26,889,884.29 | | L. 27,136,404.22 |

Udine, 5 marzo 1906.

Il Sindaco M. MISANI — Il Direttore G. MERZAGORA — Il Ragioniere Capo C. MARINA

Il Vice Presidente **Daniele Asquini**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto.
*a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 0/0 al 5 1/2
*b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1/2 - 5 1/2 0/0
*c)* merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 - 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. Depositorio costruito per questo servizio.**

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.**

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 gennaio 1906 | L. 1,939,354.24 | |
| Depositi ricevuti in febbraio 1906 | » 797,297.59 | |
| | L. 2,736,651.83 | |
| Rimborsi fatti in febbraio | » 622,806.61 | |
| Esistenti al 28 febbraio 1906 | | L. 2,113,845.22 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 gennaio 1906 | L. 7,080,454.02 | |
| Depositi ricevuti in febbraio | » 561,285.33 | |
| | L. 7,641,739.35 | |
| Rimborsi fatti in febbraio | » 525,938.33 | |
| Esistenti al 28 febbraio 1906 | | L. 7,115,801.02 |
| | Totale | L. 9,229,646.24 |

# Servizio Rapido Postale Settimanale

## Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

**Navigazione Generale Italiana**
Società riunite Florio e Rubattino
*Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000*
**UDINE** - Via Aquileia **94**

**«La Veloce»**
Società italiana di Navigazione a Vapore,
*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CITTÀ DI NAPOLI str. | La Veloce | 10 Marzo | Napoli | 4041 | 2571 | 13,1 | 17 |
| LOMBARDIA | Nav. Gen. It. | 13 » | Direttamente | 5126 | 3323 | 15,06 | 16 |
| CITTÀ DI TORINO | La Veloce | 14 » | Napoli e Palermo | 4041 | 2509 | 13,1 | 18 1/2 |
| ITALIA (dop. el. nuovo) | La Veloce | 20 » | Napoli | 5400 | 3500 | 16 | 14 |

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SARDEGNA | Nav. Gen. It. | 15 marzo | Barcell. e le Canarie | 5603 | 3594 | 15 | 19 |
| BRASILE (dop. elica n.) | La Veloce | 22 » | e/o S. Vincenzo | 5400 | 3500 | 16 | 19 |
| ORIONE | Nav. Gen. It. | 29 » | | 4161 | 2296 | 15,22 | 19 |

N. B. - Il «Sardegna» ed il «Brasile» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos. Il «Brasile» omette Montevideo.

**Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe**

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
il 1 aprile 1906 coi vapore della VELOCE
**Venezuela**
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires:
il 15 Marzo 1906 col vapore della N. G. I.
**Sardegna**
Stazza lorda tonn. 5603 - netta 3591 - Velocità miglia 15 all'ora. Viaggio in giorni 16. Toccando Barcellona e Las Palmas.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti in Udine**

**Via Aquileia 94** — **Via della Prefettura 16**

*Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.*
**Telefono 2-84.** — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

**CARBOLINEUM**
**Olio vernice**
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

**Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.**

**IMPOTENZA**
curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff,* balsamico ricostituente e di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

**GRAVIDANZE PERICOLOSE**
prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff,* mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — *Prezzo L. 3.50* la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

**MALATTIE VENEREE**
preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff,* composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

● Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis.* — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli,** *Via A. Tadino, N. 52,* **Milano.**
*(Pregasi indicare questo giornale).*

**OVATTA**

# THERMOGÈNE

Guarisce in una notte i **Reumatismi,** le **Bronchiti,** i **Mali di gola,** i **Mali alle reni,** le **Punture,** i **Torcicolli,** ecc. Rimedio facile, pulito, sicuro, senza dolore. La sua azione è immediata soprattutto se la si cosparge di un po' d'acqua tiepida e se si ha cura ch' essa aderisca alla pelle. — *Leggere l'istruzione nella scatola.* L. 1.50 la scatola.
In Udine presso le farmacie: *Bosero Augusto - Commessatti Giacomo.* Vendita all'ingrosso: *A. Manzoni e C.o — Milano, Roma.*

**PRESERVATIVI**
contro le malattie veneree per uomini, articoli utilitari antifecondativi per Signore della più rinomate casa mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella postale 636 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Il solo **VERO e GENUINO**
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**
**(Taffetà dei Touristes)**
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero* **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**Terreni da vendere** strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

# GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo**

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

**Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.**

**Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche**
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
**Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi**

**BOLOGNA**

Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente le **migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissime, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile

**Garantite sotto ogni rapporto.**
**Più di 2000 vendute del solo piccolo modello**
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

**TURBINE - REGOLATORI - POMPE**
**Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua impianti elettrici** - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

# COMPRESSE VICHY-LEONE

**le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.**

— **Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia.** —

**Contenendo** tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc., ecc.

*I professori Dr.* **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* **« hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto. »**

**In elegante scatola** di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **60.** — Contro cartolina-vaglia di L. **6.60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

**In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.**

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

**MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI**

# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

**Dirigere le domande alla Ditta:** **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

**Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano**
CASA FONDATA NEL 1842
***SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI***

# FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

# Liquore "STREGONE"

**Premiata specialità della Distilleria Liquori**
**POCHETTI & RANZANICI**
**BRESCIA**
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
*Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.*

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 190[illegible]